



Club Alpino Italiano
Sezione di San Benedetto del Tronto
www.caisanbenedettodeltronto.it



Una impegnativa salita che, partendo da Massa d'Albe 900 m e salendo per Fonte Canale e Colle Pelato, raggiunge la cima del Monte Velino 2486 m seguendo la via del Canalino, che presenta tratti rocciosi in cui occorre aiutarsi con le mani.

Discesa per la Direttissima del Caforina e Fonte Canale

DATA ESCURSIONE: Domenica 15 settembre 2019

ORA PARTENZA: ore 6,00 con mezzo proprio

RITROVO: **ore 5,45** parcheggio c/o area "Tonic" (lato est della rotatoria all'ingresso sud di SBT)

IMPEGNO LUNGHEZZA 16 km circa

FISICO: DISLIVELLO COMPLESSIVO: **1580 m** circa

DIFFICOLTA' TECNICA: **EE**

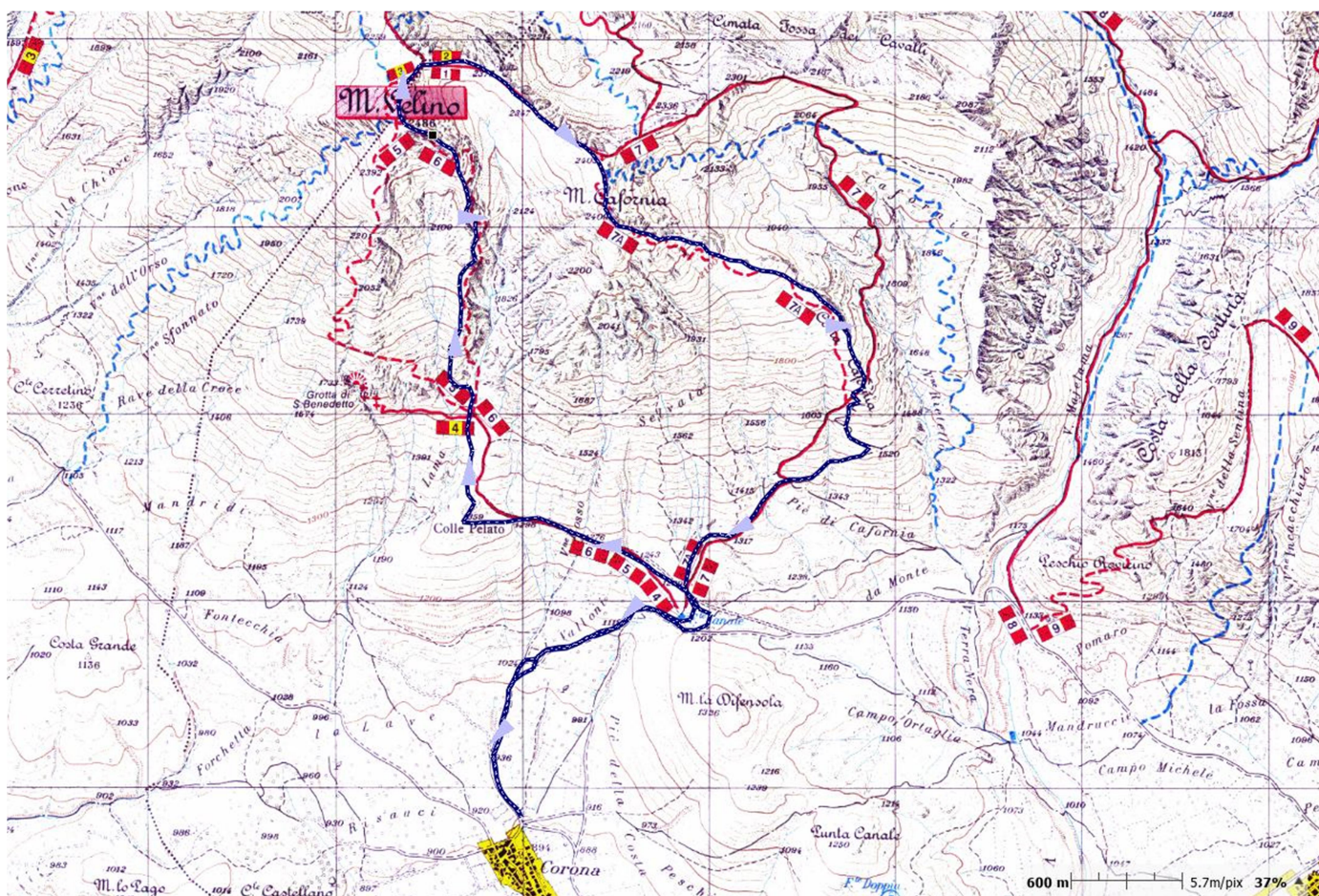
DURATA: 8,00/8,30 ore circa

ACCOMPAGNATORI: Cifà Eligio 347 5810563
Rocco Elio 348 2684637



Club Alpino Italiano
Sezione di San Benedetto del Tronto

www.caisanbenedettodeltronto.it



Stralcio della carta del Monte Velino con la traccia del percorso (fuori scala)

Percorso

Massa d'Albe si raggiunge in circa 2 ore di viaggio da San Benedetto, seguendo la A24 e la E80 fino a Magliano de' Marsi e proseguendo quindi sulla viabilità locale fino al piazzale oltre la chiesa del paese 900 m circa.

Prendere a destra una stradina brecciata che sale dritta verso i prati (la carrareccia ha un fondo dissestato per cui si potrebbe salire solo con mezzi fuoristrada), e la si segue verso destra per raggiungere fonte Canale (1200 m circa). Qui si lascia la pista e si sale per sentiero dritti alla fonte. Su prati, in breve si raggiunge un bivio con cartelli indicatori. Si prende a sinistra (sentieri n. 5 e 6) e per la comoda mulattiera si traversa lungamente. Si oltrepassa un rimboschimento di pini e si giunge al canalone che scende dalla vetta. Dopo un breve tratto nel canale si incrocia il bivio per la grotta di San Benedetto e per la cresta Sud-Est (sentieri n. 4 e 5, 1510 m circa). Si prosegue dritto fino a dove il canale si fa incassato, qui si piega decisamente a sinistra e ci si porta sul crinale che delimita il vallone. Per tracce di sentiero si sale praticamente dritti per un lungo tratto superando brevi tratti ripidi. A circa 2000 m una rampa erbosa obliqua verso sinistra ci conduce alla base di uno stretto canalino. Lo si risale sul fondo (spezzone di corda nel tratto iniziale) che si fa molto stretto. Dove terminano le difficoltà inizia la cresta che, con pendenza meno accentuata, piega verso sinistra e raggiunge, dopo alcuni brevi saliscendi, la vetta del Monte Velino (2486 m, 4.30 ore).



Club Alpino Italiano
Sezione di San Benedetto del Tronto

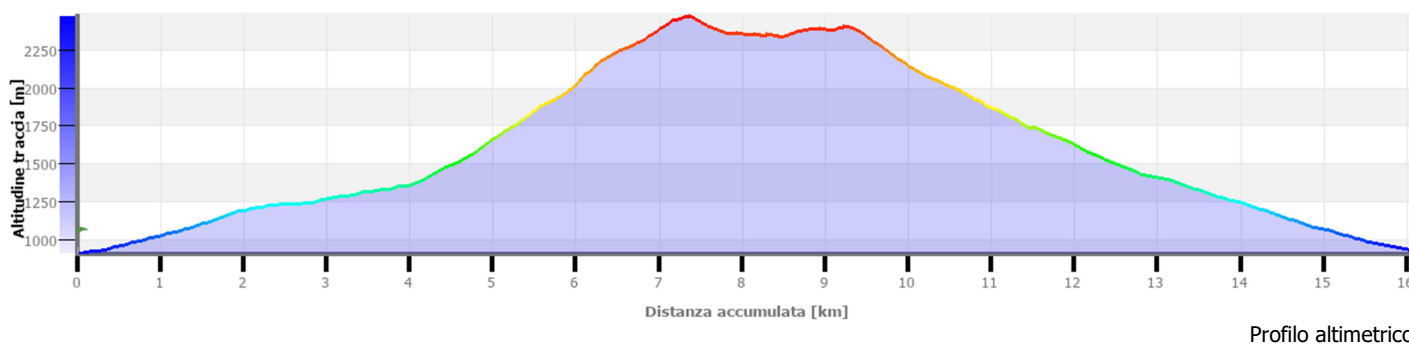
www.caisanbenedettodeltronto.it



Discesa

Dalla vetta si scende per la cresta nord (sentieri n. 1 e 3). Un ripido e scomodo sentiero scende dritto alla sella sottostante (bivio, 2390 m circa). Qui si dividono i sentieri, il n. 3 prosegue per il monte di Sèvice e il rifugio omonimo mentre a destra si prosegue per il n. 1. Quest'ultimo segue quasi fedelmente il crinale che separa il monte Velino dal monte Caforina con bellissime vedute sulle valli sottostanti. A sinistra la valle dei Briganti che confluisce nella lunghissima val di Teve mentre a destra il vallone incassato del Canalone. Giunti sotto il Caforina un cartello indica il bivio con il sentiero n. 7 (2397 m circa) che scende verso sinistra. Si prosegue dritti e un'ultima breve salita conduce in vetta al Monte Caforina (2409 m). Dalla cima si prosegue sulla cresta e superata una madonnina si inizia a scendere per un pendio sempre più ripido e ghiaioso. Dopo un bel tratto la pendenza si fa più lieve e il terreno meno roccioso. Ci si tiene sulla sinistra, più o meno sul bordo del sottostante vallone Rietello. Seguendo i vari segni bianco-rossi e qualche ometto, si scende la costa Caforina fino a rincrociare il sentiero n. 7 (1745 m circa). Qui la traccia si fa netta (abbondanti segni di vernice), con numerosi tornanti si obliqua verso sinistra fino a raggiungere un rimboschimento di pini. Ci si tiene sul margine superiore di questo rimboschimento e una volta che lo si è superato, in breve si raggiunge il bivio dove si era passati all'andata, poco sopra fonte Canale. Per la strada fatta all'andata si torna al punto di partenza (3,30/4,00 ore).

L'ENTE PARCO NATURALE DEL VELINO SIRENTE VALUTA QUESTO ITINERARIO DI DIFFICOLTÀ EE, ANCHE SE VI SONO ALCUNI TRATTI ATTREZZATI, PER I QUALI TUTTAVIA NON SI RITIENE INDISPENSABILE LA DOTAZIONE DEI DISPOSITIVI PER VIE FERRATE (CASCO, IMBRAGO E SET)





Club Alpino Italiano
Sezione di San Benedetto del Tronto

www.caisanbenedettodeltronto.it

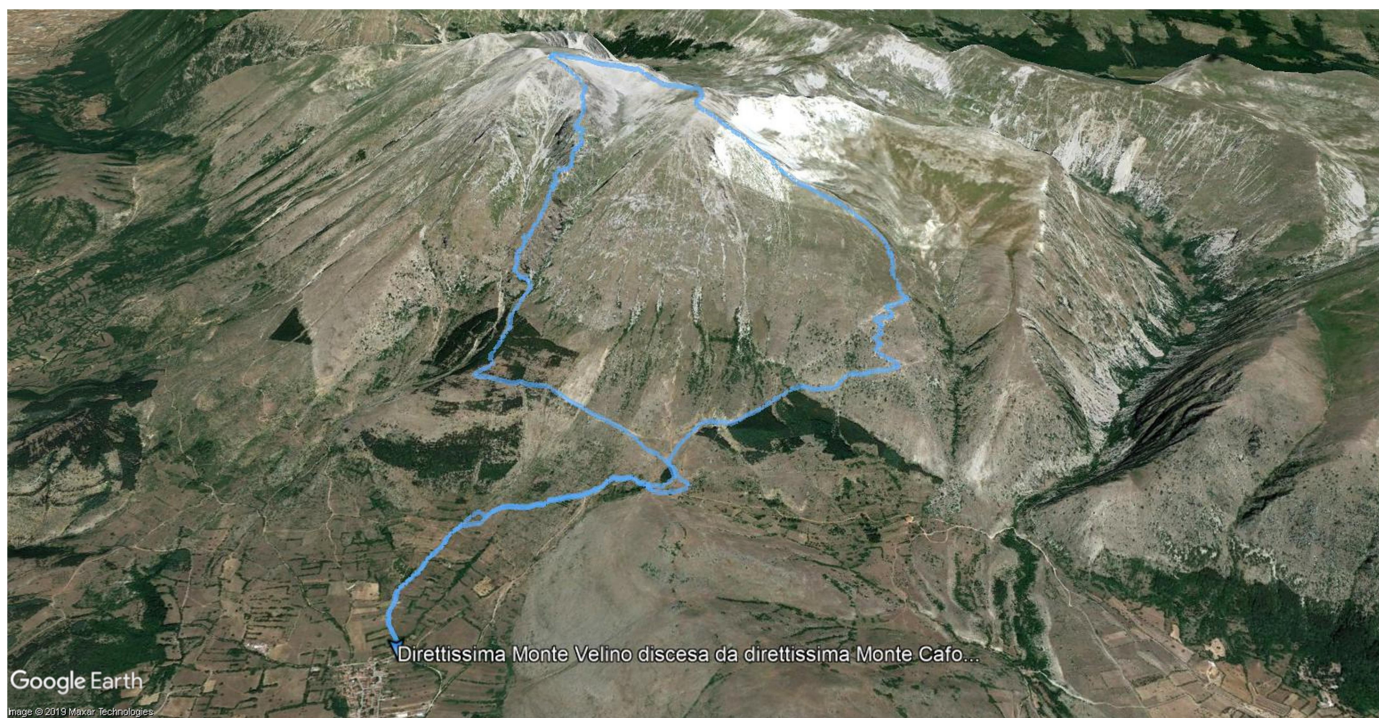


Avvertenze

Per partecipare all'escursione bisogna essere in buone condizioni fisiche e attrezzati per un'escursione classificata **EE**, e cioè: **scarponi da trekking alti**, **bastoncini**, giacca a vento, pile, guanti, berretto e occhiali da sole, acqua e viveri secondo necessità, cambio completo da lasciare in auto. NON E' NECESSARIA LA DOTAZIONE DEI DISPOSITIVI PER VIE FERRATE (CASCO, IMBRAGO E SET).

L'ISCRIZIONE SI EFFETTUA PRESSO LA SEZIONE CAI DI S. BENEDETTO DEL TRONTO PRESSO LA SEDE IL VENERDÌ DALLE 21.30 ALLE 23.00 OPPURE CONTATTANDO DIRETTAMENTE GLI ACCOMPAGNATORI (PER I NON SOCI È RICHiesta L' ISCRIZIONE IN SEDE).

La quota di partecipazione all'escursione è di € 4 per i soci CAI e di € 13 per i NON soci (quota di partecipazione + quota assicurativa personale).



Traccia del percorso su Google Earth

L'attività escursionistica è un'attività che presenta dei rischi e chi la pratica se ne assume la piena responsabilità; le Scuole e le Commissioni del CAI adottano tutte le misure precauzionali affinché nei vari ambienti si operi con il maggior grado di sicurezza possibile, ma comunque il rischio è sempre presente e mai azzerabile.